

L’INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DAL BATTESIMO ALLA CONFERMAZIONE E ALL’EUCARISTIA. LINEE TEOLOGICHE E PASTORALI DI UN PROCESSO UNITARIO

psartor@diocesi.milano.it – venerdì 7 giugno 2013

L’INIZIAZIONE “AI SACRAMENTI” E LA TENDENZA A PROCEDERE “PER SEGMENTI”

1. Che cosa si fa “ovunque”

La domanda di Matrimonio

- percorsi di preparazione dei fidanzati

La domanda del Battesimo dei bambini

- preparazione dei genitori e dei padrini alla celebrazione

La domanda degli altri sacramenti (prima Eucaristia e Cresima)

- catechesi per i bambini / ragazzi (e incontri in parallelo per i genitori)



2. Recuperando l’orizzonte corretto

Si è finora cercato di “iniziare ai sacramenti”: è un obiettivo del progetto catechistico “per la vita cristiana”, cui vanno riconosciuti indubbi meriti e che esige ulteriore impegno per una piena attuazione. Dobbiamo però anche “iniziare attraverso i sacramenti”. Ciò significa soprattutto *salvaguardare l’unitarietà dell’iniziazione cristiana*. Non tre sacramenti senza collegamento, ma un’unica azione di grazia: parte dal Battesimo e si compie attraverso la Confermazione nell’Eucaristia (CEI, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, n. 7).

3. Riflettendo sul nostro agire: confronto tra la fase 0-6 e quella successiva

Consolidamento del percorso

Rischi e opportunità

Ingredienti

LUCI E OMBRE NEL COMPLETAMENTO DELL’INIZIAZIONE DEI RAGAZZI

1. Perché i ragazzi se ne vanno? Perché...

- a) gli adulti hanno modi diversi di intendere l’essere credenti (e spesso non prevedono la pratica assidua)
- b) sono indotti ad assumere modelli di comportamento in contrasto con quelli dei genitori
- c) il condizionamento proveniente dal mondo adulto diminuisce al crescere dell’età
- d) quel che dovevano apprendere ritengono di averlo appreso

2. Una prassi insufficiente

- a) La mancanza di un legame con l’iniziazione / catechesi / formazione degli adulti
- b) La riduttiva configurazione come “preparazione ai sacramenti”
- c) La dissociazione rispetto alla vita ordinaria della comunità

d) La concentrazione nel tempo (un doppio biennio, 5-7 anni)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

BAT

PEN

EUC

CRE

e) Un coinvolgimento delle famiglie
obbligante, avvilente, esagerato, tardivo, formale

IC

TENTATIVI DI RINNOVAMENTO

1. Valorizzare i soggetti coinvolti

- l'attenzione ai catechisti
- la famiglia (genitori, nonni, padrini...)

La testimonianza di vita cristiana, offerta dai genitori nel seno della famiglia, arriva ai bambini avvolta di tenerezza e di rispetto paterno e materno. Questa prima iniziazione si consolida quando, in occasione di certi avvenimenti familiari o di feste, ci «si preoccupa di esplicitare in famiglia il contenuto cristiano o religioso di tali avvenimenti». [...] «La catechesi familiare precede, accompagna e arricchisce ogni altra forma di catechesi» (SACRA CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Catechistico Generale*, n. 226)».

- i ragazzi di oggi
- la comunità cristiana, il Vescovo, gli organismi diocesani

2. Lavorare a nuovi itinerari

In *prospettiva catecumenale*, il cammino va scandito in tappe, con percorsi differenziati e integrati. Occorre promuovere la maturazione di fede e soprattutto bisogna integrare tra loro le varie dimensioni della vita cristiana: conoscere, celebrare e vivere la fede [...]. La fede deve essere nutrita di parola di Dio e resa capace di mostrarne la credibilità per l'uomo d'oggi. La partecipazione alla Messa domenicale va anche proposta come momento essenziale della preparazione ai sacramenti. L'accoglienza dei fratelli [...] e il servizio dei poveri sono passaggi necessari di un cammino di maturazione (CEI, *Il volto missionario delle parrocchie*, 7).

- Attenzione a prima evangelizzazione / primo annuncio
- Un cammino globale e integrato (RICA 19)
- Un cammino progressivo, scandito da tappe liturgiche (discernimento)
- Celebrazione unitaria dei sacramenti
- Mistagogia

3. Passare dall'incontro di catechesi al tirocinio basato su vere esperienze

Ogni itinerario di iniziazione cristiana è un tirocinio di vita cristiana. Esso deve prevedere tutti gli elementi che concorrono all'iniziazione: l'annuncio-ascolto-accoglienza della Parola, l'esercizio della vita cristiana, la celebrazione liturgica e l'inserimento nella comunità (CEI, *L'iniziazione cristiana 2*, n. 30).

- In precedenza: la lezione di catechismo / l'incontro di catechesi
- Un esempio significativo: l'introduzione alla preghiera nei catechismi CEI
- La prospettiva attuale: l'itinerario di ispirazione catecumenale come tirocinio e autentico discepolato"
- Un caso esemplare: l'ascolto della Parola

La finalità dell'annuncio non è tanto di trasmettere nozioni e regole di comportamento, ma di contribuire a portare ... a un incontro vivo con Cristo ..., con la comunità ..., scoprendo che egli stesso fa parte della storia della salvezza» (CEI, *L'iniziazione cristiana 2*, n. 31).

- Il punto d'arrivo: reddito/restituzione: il ragazzo «diviene protagonista nell'espressione della sua fede personale» (n. 31); la preghiera, la vita, il racconto/testimonianza